



UFFICIO VERTENZE

CISL MONZA BRIANZA LECCO

Bilancio attività
anno 2022

Cartella stampa

LE QUOTE RECUPERATE PER CONTO DEI LAVORATORI

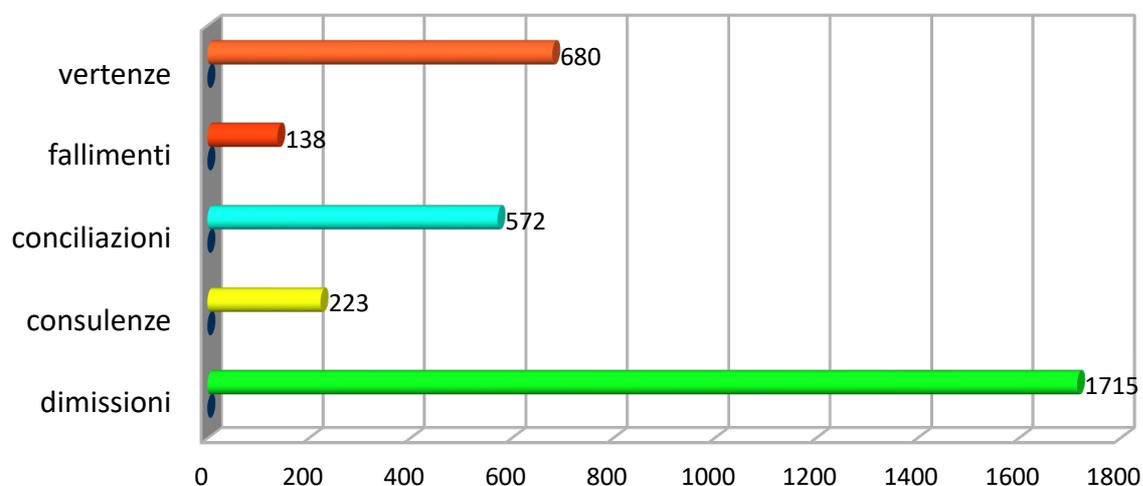
Durante l'anno 2022 l'Ufficio Vertenze Cisl Monza Brianza Lecco ha recuperato per i lavoratori assistiti **€ 8.579.285** (**6.000.000€** circa in **Provincia di Monza Brianza** e **2.500.000** in **Provincia di Lecco**) di cui:

- **€ 5.839.248** per pratiche di fallimento,
- **€ 2.740.037** per vertenze

con un **incremento del 30% circa rispetto al 2021**.

LAVORATORI ASSISTITI NEL 2022

Nell'anno 2022 l'ufficio vertenze della CISL Monza Brianza Lecco ha assistito un totale di **3.328** lavoratori (**1.848** in **Provincia di Monza Brianza** e **1.480** in **Provincia di Lecco**) così ripartiti:



LE VERTENZE

L'anno 2022 si chiude senza grandi variazioni rispetto al numero delle **vertenze** del 2021: **680** nel 2022 (di cui **256 su Lecco** e **424 su Monza Brianza**) contro le **655** del 2021.

Tornando indietro al periodo pre-pandemico, si nota però una riduzione del contenzioso (nel 2019 avevamo aperto **820** vertenze) ed è parzialmente cambiata anche la sua natura.

Numero vertenze nell'ultimo quinquennio

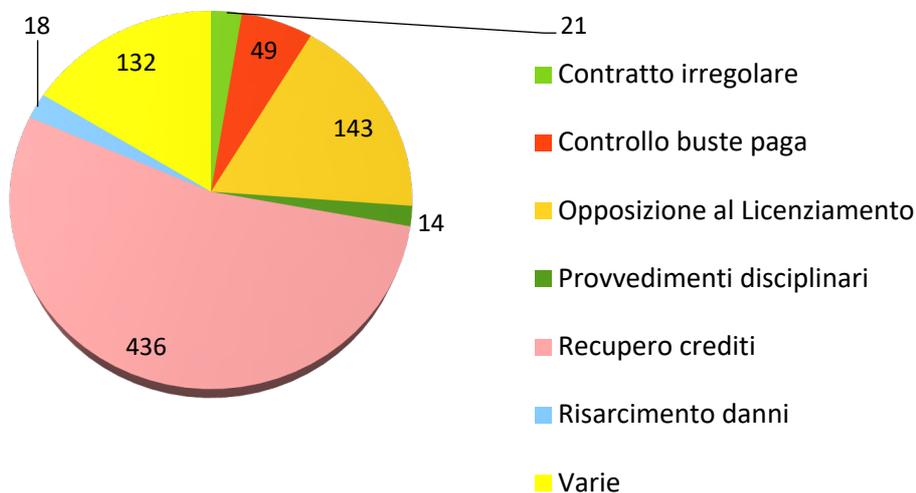
Anno	2018	2019	2020	2021	2022
N. vertenze	807	820	605	655	680

Le ragioni che vedono una riduzione delle vertenze sono da ricercare innanzi tutto nelle modifiche legislative intervenute negli ultimi anni. È infatti azzerato il contenzioso relativo ai **contratti a termine**. Gli stessi sono stati completamente liberalizzati e le aziende li possono utilizzare per i primi dodici mesi senza dover indicare alcuna causale rendendo il ricorso infondato. Si è molto ridotto anche il contenzioso relativo ai **licenziamenti**.

Un altro motivo alla base della riduzione del contenzioso è che, per alcuni lavoratori - in prevalenza stranieri - il rivendicare i propri diritti mette a rischio la stessa possibilità di continuare a lavorare. Più in generale, ci sono lavoratori costretti ad accettare condizioni di lavoro irregolari, impossibilitati a rivendicare i propri diritti. Anche il proliferare dei contratti nazionali di lavoro crea un dumping contrattuale che determina una riduzione delle tutele.

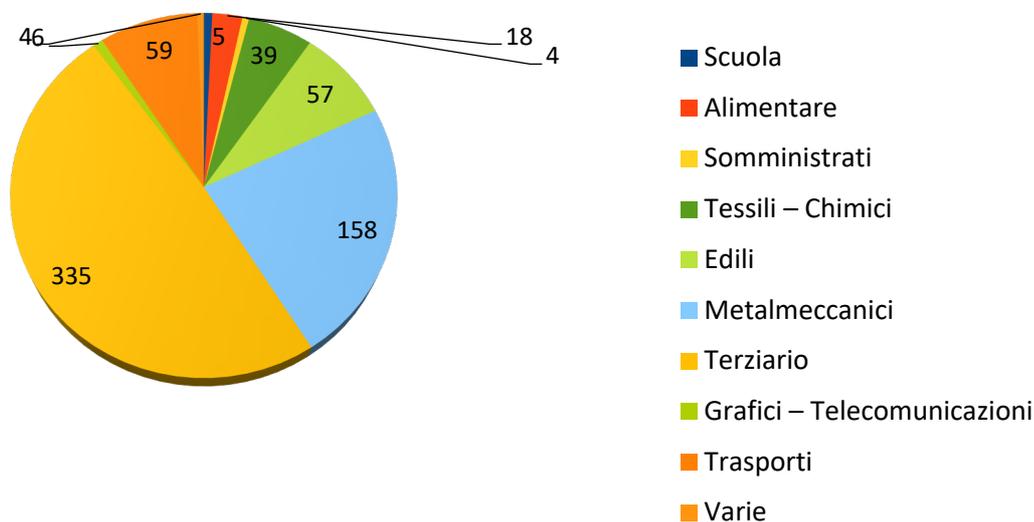
Ci sono poi i lavoratori dell'e-commerce, delle piattaforme e i rider che si collocano a metà tra i liberi professionisti ed i lavoratori dipendenti e per i quali risulta difficile e rischioso aprire dei contenziosi, pena la perdita del lavoro.

Tipologia di vertenze



Come sempre il contenzioso è più diffuso nel **settore dei servizi, dell'edilizia, dei trasporti o nelle piccole aziende metalmeccaniche**. Nel settore della **ristorazione** è frequente che i lavoratori vengano sotto inquadri ed assunti per un numero di ore inferiori, pagati con un importo mensile forfettario in parte in nero. Abbiamo casi frequenti, negli alberghi, di cameriere ai piani che vengono pagate a camera, quindi a cottimo, piuttosto che per il tempo impiegato. Nel settore dell'**edilizia** invece spesso vengono pagati a giornate, indipendentemente dalle ore, il tutto in cantieri ove sono presenti una miriade di aziende tra appalti e subappalti che a volte per noi è difficile rintracciare il debitore, con aziende che nascono e muoiono nel giro di una stagione.

Vertenze per settore

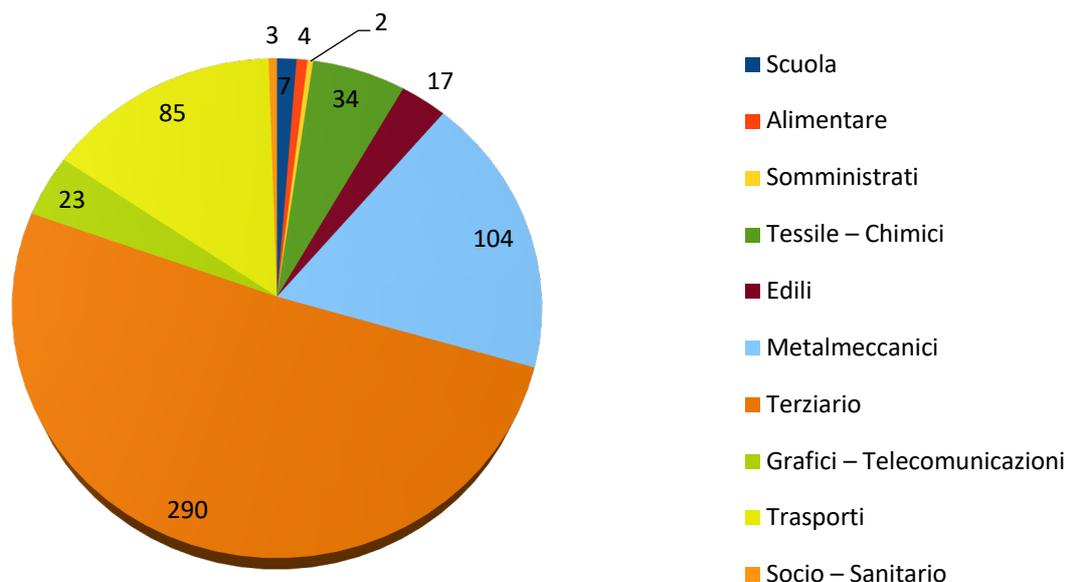


LE CONCILIAZIONI

Con l'introduzione del Jobs Act, che prevede risarcimenti più bassi rispetto al passato, è più facile che, invece che affrontare una vertenza, le parti si accordino e risolvano attraverso una conciliazione.

Solo l'anno scorso abbiamo sottoscritto **572** conciliazioni (di cui **88 su Lecco** e **484 su Monza Brianza**), prevalentemente per la risoluzione del rapporto di lavoro.

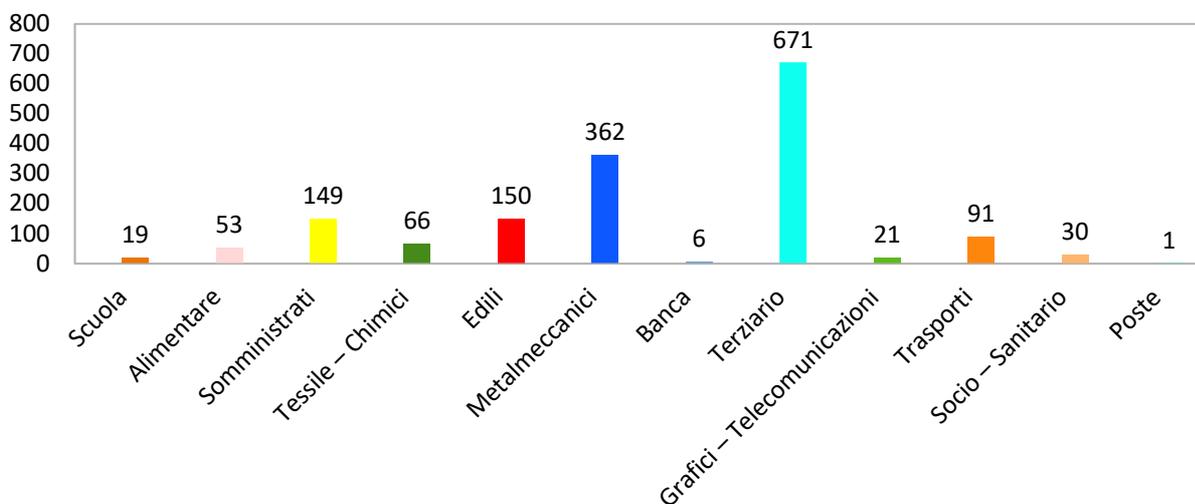
Conciliazioni per settore



PRATICHE DI DIMISSIONI

Ci sono poi fenomeni nuovi che hanno modificato il “mercato del lavoro” almeno per come eravamo abituati a conoscerlo. Sempre più spesso abbiamo lavoratori che si **dimettono** per cambiare lavoro. Le ragioni non sono solo di natura economico/ professionale, ma anche per avere un lavoro che consenta una maggiore conciliazione con le esigenze familiari. Anche l'anno scorso abbiamo assistito **1.715** lavoratori che si sono dimessi (di cui **938 su Lecco** e **777 su Monza Brianza**).

Dimissioni per settore



Per molti lavoratori, lo **smart working**, è diventata una condizione imprescindibile per consentire la conciliazione. Da qui poi possono nascere dei contenziosi in ragione del diritto allo smart working, sul trattamento economico, oppure sulla possibilità di effettuare controlli a distanza, piuttosto che sull'uso degli strumenti di lavoro, nonché sulla sicurezza o la tutela della salute.



MOBBING E DISCRIMINAZIONI

Dopo la Pandemia sono aumentati i casi di **mobbing, discriminazioni o vessazioni**. Sono numerosi i lavoratori che si rivolgono al nostro **Sportello Anti-discriminazioni** per rivendicare assistenza legale e che necessitano anche di supporto psicologico, col rischio che se non vengono ben assistiti si ritrovino ai margini del mercato del lavoro.

Nell'anno appena trascorso abbiamo assistito numerosi lavoratori (**circa il 10%, 170**) che **hanno scelto di dimettersi a seguito di disagio psicofisico** nel luogo di lavoro, piuttosto che gestire un contenzioso. Circa **50 lavoratori**, invece, **hanno lamentato comportamenti vessatori, mobbizzanti, o discriminatori nei luoghi di lavoro, alcuni di questi sono stati licenziati dopo lunghe malattie**.

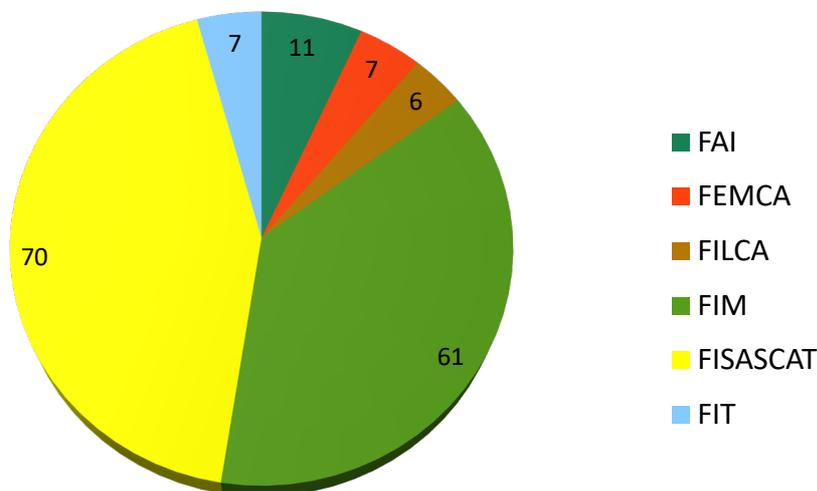
Le **discriminazioni** sono **prevalentemente legate al genere**, ma sempre più frequente anche alle **condizioni di salute**. Abbiamo riscontrato casi di discriminazione verso soggetti deboli, con patologie particolari o con invalidità.

Tra i fenomeni post-pandemia che abbiamo riscontrato è che è notevolmente **aumentata la richiesta di condizioni di benessere nei luoghi di lavoro** e che non c'è la disponibilità ad accettare qualsiasi condizione di lavoro pur di lavorare.

PROCEDURE CONCORDSUALI

Nel 2022 si è assistito ad un crollo del numero di pratiche relative alle **procedure concorsuali**: **124** nel 2022 (di cui **57 su Lecco** e **67 su Monza**) contro le 415 del 2021. L'andamento è in linea con il trend che dal 2015 vede una riduzione delle aziende dichiarate fallite.

Oltre al trend positivo fatto registrare dall'economia italiana negli ultimi due anni, sul numero dei fallimenti ha sicuramente impattato l'entrata in vigore, dallo scorso luglio, della nuova legge "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*" che ha lo scopo di scongiurare proprio i fallimenti.



Fallimenti per settore

LE PRATICHE SUDDIVISE PER SEDE

Attività dell'Ufficio Vertenze Cisl MBL del 2022

ZONE	Dimissioni	Consulenze	Vertenze	Conciliazioni	Esecuzioni	Procedure	TOTALE
Monza	504	74	230	284	2	27	1121
Lecco	886	129	232	83	12	57	1399
Seregno	189	18	100	11		21	339
Merate	52		24	5			81
Vimercate	84	2	94	189		19	388
TOTALE	1715	223	680	572	14	124	3328